



Modello di organizzazione, gestione e controllo

D.lgs. 231/2001 e s.m.i.

Parte Speciale – Allegato 6

Copia controllata

Rev. 0.0 del 11.04.2025

Pagina 1 di 4

PARTE SPECIALE

Allegato 6

Procedura Whistleblowing per le segnalazioni di illeciti e di irregolarità ex D. Lgs. 231/2001

	Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001 e s.m.i. Parte Speciale – Allegato 6	<i>Copia controllata</i> <i>Rev. 0.0 del 11.04.2025</i> <i>Pagina 2 di 4</i>
---	---	---

Introduzione

Per “*whistleblowing*” si intende **qualsiasi segnalazione riguardante comportamenti in contrasto con i principi espressi nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottati dall'Ente Giardini Botanici Villa Taranto cap. Neil McEacharn (di seguito, “Ente” o “Villa Taranto”).

Devono formare oggetto di segnalazione la commissione o la tentata commissione di condotte illecite di cui si abbia conoscenza in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative o in ragione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

Le segnalazioni prese in considerazione sono soltanto quelle che riguardano fatti riscontrati direttamente dal segnalante e non basati su voci correnti.

La segnalazione non può riguardare lamentele o rimozioni di carattere personale del segnalante che non deve, infatti, utilizzare l'istituto per scopi meramente personali, per rivendicazioni o ritorsioni che, semmai, rientrano nella più generale disciplina del rapporto di lavoro/collaborazione o dei rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, per le quali occorre riferirsi alle procedure di competenza delle strutture aziendali.

Sono vietate ritorsioni e discriminazioni di qualsiasi genere nei confronti del segnalante, che l'Ente si impegna a tutelare anche irrogando provvedimenti disciplinari nei confronti di chiunque violi tale divieto.

Scopo e campo di applicazione

La presente procedura disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni che riguardano:

- comunicazioni concernenti violazioni, richieste o induzione alla violazione di norme di legge, di prescrizioni del Codice Etico o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Villa Taranto, di procedure interne o di altri ambiti di interesse per l'Ente (inosservanza di clausole contrattuali, minacce, violazione della privacy, utilizzo improprio di dotazioni aziendali, ...);
- denunce provenienti da Terzi, aventi ad oggetto irregolarità o altri fatti censurabili commessi dai dipendenti o dagli organi sociali dell'Ente (segnalazioni ordinarie).

I Destinatari della presente procedura sono:

- tutti i dipendenti dell'Ente;
- i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organi sociali;
- le parti Terze, che comprendono i clienti, i fornitori, i consulenti, i collaboratori.

Destinatario della segnalazione

La gestione delle segnalazioni è attribuita all'Organismo di Vigilanza.

Qualora debbano essere trasmesse segnalazioni riguardanti l'operato dell'Organismo di Vigilanza, queste potranno essere indirizzate direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Qualunque segnalazione ricevuta da altre funzioni aziendali, deve essere trasmessa senza ritardo all'Organismo di Vigilanza, vigendo il divieto di trattenere copia della segnalazione medesima.

Modalità di segnalazione

I dipendenti, i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organi sociali, i collaboratori, i consulenti possono inviare le segnalazioni per il tramite del modello allegato in busta chiusa e in formato cartaceo alla Direzione dell'Ente indirizzato all'OdV.

Non sono previste e non sono ammesse segnalazioni anonime.

	Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001 e s.m.i. Parte Speciale – Allegato 6	<i>Copia controllata</i> <i>Rev. 0.0 del 11.04.2025</i> <i>Pagina 3 di 4</i>
---	---	---

Al segnalante sarà garantita:

- la tutela della riservatezza dell'identità nella gestione della segnalazione;
- il divieto di atti di ritorsione o di discriminazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione effettuata;
- un'informativa concernente la presa in carico della segnalazione e l'esito della stessa, salvo il caso di segnalazione trasmessa in forma anonima.

La segnalazione dovrà contenere:

- le generalità del segnalante, con indicazione della posizione o funzione ricoperta all'interno dell'Ente (fatta eccezione per le segnalazioni anonime);
- una chiara, completa e dettagliata descrizione dei fatti oggetto della segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti segnalati;
- se conosciute, le generalità e gli altri elementi che consentano l'identificazione del responsabile;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire in merito ai fatti oggetto di segnalazione;
- eventuali documenti a sostegno della segnalazione;
- ogni altra informazione ritenuta utile;
- la specificazione dell'impegno a riferire i fatti secondo verità;
- l'indicazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi rispetto al segnalato.

Clienti, Visitatori e Terzi potranno effettuare segnalazioni di irregolarità o di condotte censurabili (c.d. ordinarie) tramite posta elettronica all'indirizzo odv@villataranto.it indicando nel corpo della mail l'oggetto della segnalazione.

Tali segnalazioni verranno prese in considerazione purché non siano anonime o non chiaramente identificabili.

Attività di verifica della fondatezza della segnalazione

Alla ricezione della segnalazione, l'Organismo di Vigilanza è tenuto ad annotarne gli estremi su un apposito registro o file excel dedicato, e ad archiviare anche elettronicamente, tutta la documentazione raccolta sino alla chiusura della procedura.

Tutte le segnalazioni sono oggetto di un accertamento preliminare, volto a verificare:

- se la segnalazione abbia ad oggetto un comportamento concernente l'attività dell'Ente o di soggetti terzi ovvero rappresenti una semplice lamentela personale;
- la gravità del rischio segnalato;
- se l'oggetto della segnalazione sia già stato sottoposto in passato all'attenzione dell'Ente o dell'Autorità giudiziaria.

Nel caso in cui la segnalazione sia generica ma il segnalante sia identificato, l'Organismo di Vigilanza provvederà a richiedere la trasmissione di ulteriori elementi al fine di poter compiere gli accertamenti necessari ovvero a convocare personalmente il segnalante.

Nel caso in cui l'Organismo di Vigilanza ritenga che la segnalazione sia meritevole di approfondimenti, avvierà un'indagine volta ad appurare la fondatezza dei fatti segnalati.

All'Organismo di Vigilanza vengono attribuiti i poteri di:

- ricorrere alla collaborazione di altre funzioni aziendali e svolgere attività di *audit*, acquisendo informazioni e documenti;
- avvalersi, se ritenuto necessario, di esperti o periti esterni all'Ente;

	Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001 e s.m.i. Parte Speciale – Allegato 6	<i>Copia controllata</i> <i>Rev. 0.0 del 11.04.2025</i> <i>Pagina 4 di 4</i>
--	--	--

- concludere l'istruttoria in qualsiasi momento, qualora emergesse l'infondatezza della segnalazione;
- convocare e procedere all'audizione del segnalato;
- proporre al Responsabile dell'Area interessata azioni correttive per impedire il verificarsi di fatti analoghi a quello segnalato;
- chiedere l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti del segnalante qualora emergesse la strumentalità o l'intento diffamatorio della segnalazione;
- attivare un procedimento disciplinare nel caso in cui la segnalazione risultasse fondata. In particolare, l'esito dell'attività di accertamento sarà oggetto di una relazione scritta.

Per quanto concerne l'irrogazione delle sanzioni, si richiamano le sanzioni ed il procedimento sanzionatorio illustrato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel codice disciplinare dell'Ente.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità di ciascuna segnalazione, l'Organismo di Vigilanza assicura la verbalizzazione e l'archiviazione, cartacea o elettronica, di tutte le fasi della presente procedura per un periodo non inferiore a dieci anni.

Al termine dell'indagine, viene fornita al segnalante una comunicazione concernente l'esito dell'istruttoria, vigendo tuttavia il divieto di comunicare l'eventuale sanzione disciplinare irrogata al soggetto segnalato.

Resta salvo il diritto dell'Ente di tutelare la propria posizione e immagine in caso di segnalazioni meramente diffamatorie per l'ente e i rispettivi rappresentanti, organi sociali dipendenti e quanto altro.

Il Presidente
arch. Giandomenico Albertella
f.to in originale Giandomenico Albertella

Verbania, 11 aprile 2025